



VALORE P.A.  
2016

**Università Degli Studi Di Bari Aldo Moro Dipartimento Jonico In Sistemi  
Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Società, ambiente, culture  
E  
C.I.A.S.U. (Centro Internazionale Alti Studi Universitari)**

---

---

1)TEMATICA CORSO

Appalti e contratti pubblici

2)TITOLO DEL CORSO

La trasparenza nei contratti pubblici e nelle procedure di gara nel nuovo codice degli appalti ed alla luce dei primi provvedimenti attuativi.

3)DURATA DEL CORSO

60 ore

4)SEDE DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

C.I.A.S.U. (Centro Internazionale Alti Studi Universitari) – Via Giulio Petroni  
15/f – 70124 BARI

## **Appalti e contratti pubblici**

### **La trasparenza nei contratti pubblici e nelle procedure di gara nel nuovo codice degli appalti ed alla luce dei primi provvedimenti attuativi.**

#### **Obiettivi**

Nel complesso rapporto tra pubblica amministrazione ed imprese quello degli appalti pubblici costituisce sicuramente uno degli snodi più delicati per le molteplici interazioni di carattere economico che coinvolge. Non solo, la disciplina dei contratti pubblici ha immediate ricadute anche sui cittadini che sono i destinatari finali dei lavori e servizi erogati.

La trasparenza nelle procedure di redazione dei bandi, la correttezza nelle procedure di affidamento e l'attenta gestione della fase di esecuzione dei contratti pubblici sono indispensabili per garantire un'efficiente gestione delle risorse pubbliche, un efficace e tempestivo approvvigionamento di beni, servizi ed opere, con il conseguente soddisfacimento dell'interesse generale che è alla base delle scelte discrezionali dell'amministrazione. Nel contempo è evidente che la snellezza delle procedure contribuisce con la trasparenza ad affrontare in maniera seria anche le problematiche connesse alla corruzione.

#### **Metodologia didattica**

Le metodologie adottate, in sintonia con le più avanzate e consolidate esperienze internazionali in questo campo, favoriranno lo scambio e la condivisione dell'esperienza come strumenti indispensabili per affinare la conoscenza ed applicarne le acquisizioni.

L'azione formativa adotterà le strategie didattiche più idonee per l'apprendimento, in particolare, sarà adottato un approccio fondato sull'autovalutazione e sulla autogestione guidata del percorso di sviluppo, individuando criteri e metriche condivise di valutazione dei progressi in una logica d'educazione permanente.

Un elemento fondamentale del progetto è l'adozione della tecnica di apprendimento in rete, con la quale la crescita collettiva del gruppo avviene attraverso interrelazioni costanti tra corsisti e docenti, particolarmente avvezzi, questi ultimi, ad una didattica rivolta a pubblici dipendenti.

Si tratterà quindi di adottare metodologie:

- estremamente interattive, nella quale gli utenti, destinatari dei corsi, saranno sempre protagonisti attivi del processo di insegnamento/apprendimento, anche se con la guida e con la consulenza dei docenti d'aula;
- finalizzate all'utilizzo quanto più possibile di tecniche didattiche diverse e coordinate: dalla lezione teorica a quella pratica, al brainstorming, alla simulazione, alla formazione di gruppi di lavoro;

Nello specifico la metodologia didattica verrà suddivisa in:

**Lezione frontale:** La finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti e schemi interpretativi tramite l'esposizione accurata da parte di autorevoli docenti che conoscono bene l'argomento oggetto di lezione, perché portatori di esperienza professionale oltre che di know-how. La lezione frontale sarà costantemente integrata e supportata da sperimentazioni operative, progettate nell'ottica di dare un ritorno applicativo alle conoscenze acquisite. L'obiettivo è duplice: informare in modo

mirato e completo rispetto alle aree tematiche proposte, incidendo a livello teorico e concettuale e, congiuntamente, creare coinvolgimento ed interazione, per dare al rapporto docente-discente il sapore di uno scambio vivo ed all'apprendimento che si produce l'efficacia della concretezza.

**Lo studio di casi (case study):** consiste nell'affidare al soggetto in formazione, il racconto di una situazione problematica o di un avvenimento particolare, al fine di promuovere una riflessione e un'analisi degli eventi, delle cause, dei ruoli agiti, dei comportamenti descritti nel caso stesso, dalla quale far scaturire una discussione ed un confronto. Tale metodologia formativa ha l'obiettivo di stimolare le abilità di diagnosi di problemi complessi e strutturati e di presa delle decisioni in situazioni critiche. Il caso funge anche da esempio/modello a cui fare riferimento nell'eventualità di future circostanze lavorative analoghe. Analizzare un caso risulta utile, al giovane in apprendimento, per migliorare ed affinare le proprie abilità di analisi di contesti, eventi, strutture organizzative e prassi differenti, per pensare a modalità alternative di risoluzione di problemi e di criticità.

**Esercitazione/simulazione/dimostrazione.** La simulazione fa parte di quelle tecniche volte a favorire un'alta partecipazione del corsista (*role play, in basket, project work, esercitazione*). L'apprendimento viene favorito dalla messa in situazione e riproducendo problemi reali. Attraverso l'esercitazione i partecipanti sono portati individualmente e/o in gruppo a svolgere un compito specifico oppure un esercizio secondo precise istruzioni. Tale metodologia è spesso utilizzata al fine di rinforzare l'apprendimento dei contenuti affrontati, sperimentare le procedure da applicare, fronteggiare le problematiche

## **Articolazione didattica**

Il corso della durata complessiva di 60 ore sarà distribuito in 10 giornate d'aula di 6 ore ciascuna. Avrà inizio a marzo 2017.

## **Contenuti didattici**

### **Modulo 1**

Il quadro normativo in materia di contratti pubblici dopo i primi provvedimenti attuativi del D.Lgs. n. 50/2016.

Le procedure sotto-soglia tra "semplificazione/efficienza" e "trasparenza/concorrenza": le Linee guida ANAC. Gli affidamenti infra 40.000 euro, le indagini di mercato, gli elenchi aperti, le procedure negoziate semplificate, le procedure ordinarie sotto-soglia.

### **Modulo 2**

Le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, il DGUE e il soccorso istruttorio nel nuovo Codice. Le verifiche dei requisiti. L'avvalimento: nuovi vincoli e nuovi obblighi.

### **Modulo 3**

Il RUP alla luce delle Linee guida ANAC: nomina, requisiti, compiti e funzioni, rapporti con gli altri soggetti coinvolti nell'iter realizzativo della commessa pubblica.

### **Modulo 4**

L'affidamento dei servizi di progettazione e altri servizi tecnici dopo le Linee guida ANAC: questioni aperte e criticità.

Avvalimento e subappalto negli appalti di lavori: nuovi vincoli e nuovi obblighi. Altri profili sulla qualificazione di maggiore interesse per gli operatori.

La fase di esecuzione degli appalti di lavori: ruolo e compiti del DL e rapporti con il RUP

alla luce delle Linee guida ANAC. Le modifiche ai contratti e le varianti.

### **Modulo 5**

Gli strumenti telematici di acquisto e di negoziazione tra nuovo Codice, Legge di stabilità 2016, manovre di spending review e orientamenti della giurisprudenza.

### **Modulo 6**

Il MEPA 4.0. e le nuove regole del sistema di E-procurement della P.A.: affidamenti di servizi, forniture e lavori di manutenzione di importo inferiore a 1.000.000 di €.

### **Modulo 7**

Gli acquisti mediante ordine diretto: ambito normativo, l'obbligo del confronto concorrenziale, limiti di efficacia e criticità operative.

La procedura "ordinaria" mediante richiesta di offerta (RDO), tra semplificazione normativa e regole informatiche.

La stipula del contratto in modalità telematica e l'imposta di bollo.

### **Modulo 8**

Esercitazioni

### **Modulo 9**

Il Contenzioso in materia di appalti e contratti Pubblici

### **Modulo 10**

I profili di responsabilità amministrativa e contabile

### **Verifica finale**

Al termine del percorso formativo è previsto un questionario di verifica finale e/o Project work che consentirà di verificare l'acquisizione delle nuove competenze.

### **Coordinamento didattico**

Il coordinamento sarà affidato al **Prof. Avv. Ignazio Lagrotta** che gestirà i rapporti con i docenti, i tutor e i destinatari finali e avrà funzioni di supervisione della realizzazione del corso e del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel rispetto dei tempi e delle risorse impiegate.

### **Tutoraggio**

I corsisti saranno affidati ad un tutor formativo che si interfacerà costantemente con il Coordinatore didattico con funzioni di cura del registro presenza; raccolta e archiviazione della modulistica richiesta per adempiere gli obblighi previsti dell'Avviso. Predisporrà l'archivio dei materiali di cancelleria e tenuta relativo registro di consegna, curerà inoltre le attrezzature didattiche e l'organizzazione logistica della sede formativa.

### **Valutazione e monitoraggio**

Sotto il profilo operativo, questa valutazione sarà realizzata attraverso la somministrazione di "**schede di valutazione**" che avranno per oggetto la verifica e quindi la valutazione, secondo modalità predefinite e chiuse, di una serie di aspetti caratterizzanti l'attività formativa di riferimento. **Le schede saranno somministrate al termine dei singoli corsi.**

L'azione di valutazione si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

- valutare se l'azione ha raggiunto gli obiettivi dichiarati e in quale misura, cioè con quale grado di errore;
- raccogliere elementi di giudizio per modificare il progetto in corso d'opera o in occasione di una sua riproduzione
- offrire agli utenti uno specchio ed un feedback che li renda corresponsabili del processo formativo
- ottenere un monitoraggio permanente del clima del sistema di apprendimento

## **Docenti**

- Magnifico Rettore Prof Antonio Felice Uricchio
- Prof. Ignazio Lagrotta
- Prof. Ugo Patroni Griffi
- Prof. Luca Perfetti
- Prof. Pierdomenico Logroscino
- Prof.ssa Annamaria Angiuli
- Prof.ssa Paola Caputi Jambrenghi
- Prof. Nicola Pignatelli
- Cons. Roberto Giovagnoli
- Cons. Pierpaolo Grasso
- Avv. Vito Bruno
- Avv. Vito Agresti
- Ing. Tommaso Colabufo